

# IL BACCHELLIONE

## CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arret. 10

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }  
 { Per il Regno 20 — 11 — 6 — }  
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 1836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }  
 { In terza » » 40 » }  
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti. }

Padova 2 luglio.

Preghiamo vivamente i signori abbonati, ai quali l'abbonamento, scade col 30 Giugno, di rinnovarlo in tempo onde non subire interruzione nell'invio del giornale.

Gli associati ai quali l'abbonamento è scaduto e che non lo hanno ancora rinnovato sono pregati di mettersi prontamente in regola con quest'amministrazione.

L'Amministrazione

### QUESTIONI URGENTI

Il *Corriere della sera*, giornale moderato dell'acqua più bella, ma di cui riconosciamo i non comuni pregi — nel numero che ci giunse ieri l'altro conteneva un lungo articolo — intitolato appunto *questioni urgenti* — il quale noi leggiamo con interesse di molto e di molta attenzione.

L'articolista narrava tristi cose. Narrava di un giovane che serrato in una carcere, preferiva alla continuazione di quell'onta che si aggravava immeritamente su lui, il suicidio e s'appiccava alla sbarra della finestra della sua cella;

Narrava di due giovanette, che sospettate dalla Questura di menar licenziosa vita, furono ad un pelo d'esser sottoposte a ciò che è l'obbrobrio peggiore per una donna: alla visita del medico addetto alla Casa di Tolleranza;

E concludeva — le parole non ricordiamo — press' a poco così:

Il popolo soffre — è incontrastato — pesano su lui leggi e regolamenti di tale gravità che addolora il ricordarli — orbene, anzicchè solleticar la vanità sua gridandolo destinato a far parte della vita pubblica mediante il suffragio universale, riformate quelle leggi e quei regolamenti e avrete fatta opera più umana e utile più.

Non siam noi, noi che non per favor d'aura popolare, ma per convincimento intimo dell'anima, sosteniamo i diritti delle classi che lavorano di più e godono meno, non saremo quindi noi che rimproveremo all'articolista del giornale moderato le sue idee filantropiche.

Non lo saremmo nemmeno se ancor più evidente apparisse come quella filantropia puzzi soverchio di armetaggio politico.

Gli diciamo anzi che egli avrebbe potuto aggiunger altre tinte al suo quadro scuro.

Egli avrebbe potuto parlare, non del carcere preventivo e del regolamento sanitario soltanto, ma di altre piaghe e più sanguinose, della miseria che le annate cattive muteranno in rivolta, della pellagra che nelle pianure del Veneto nostro e della sua Lombardia conduce alla febbre, al delirio e al

suicidio migliaia d'infelici — gli avrebbe potuto aggiungere tutto questo ed altro ancora.

Ma dalle sue premesse — aggiungetevi anche le nostre — sarebbe stata logica la conseguenza che egli ne trasse: « per ora niente riforma elettorale? »

Ci affrettiamo a dichiarare che no. Imperocchè è opinione nostra che appunto da una nuova legge elettorale, meno restrittiva e più consentanea a nazione retta a libere istituzioni, potrebbe venire quella riforma di tutto di male che evvi negli ordinamenti nostri.

Nè a spiegare o ad intendere ciò occorrono intelligenze superiori od agguerrite a lungo studio di politiche discipline.

Basta guardare al passato — e, purtroppo, al presente — e dedurre per l'avvenire.

Chi è che manda i 508 a far le leggi a Montecitorio?

Una ristrettissima parte della popolazione — e quella parte che possiede gli agi della vita ed abborrisce generalmente con santo ardore dallo scrutare quante stilla di sudore e di pianto costa ciascuno dei comforts della vita.

E quale gli elettori, naturalmente gli eletti.

Genete la più parte che si sobbarca l'incarico con animo leggero, quanto la mente, che porta nell'aula legislativa il fardello delle ambizioni disutili e sacrifica o a queste o alle necessità di partito gli interessi veri e vitali della nazione.

Parlate a costoro dei bisogni del popolo — vi prenderanno per un filosofo o per un poeta — due parole che paion divenute sinonimi coll'altra, *matto* — quando non vi gridino addosso la croce come ad un socialista.

Ond'è che il Parlamento scade siffattamente dal suo prestigio, che lo sdegno popolare si estrinseca colle manifestazioni lapidatrici del sarto di Viterbo — le quali sono delirio di un pazzo per coloro soltanto che del temporale temono unicamente lo scroscio ed alle conseguenze non pensano.

Orbene — allargato — ma allargato per davvero il suffragio — quando alla pubblica vita sien chiamati quei medesimi a cui pro si devon risolvere le *urgenti questioni*, accennate dal *Corriere della sera* ed altre di molte, non è logico il supporre che essi procederanno nella scelta ben cauti, come coloro che sanno di giuocare la carta estrema?

Sarà un gran *repulisti* lo si sa — ma un *repulisti* che sarà prodromo di giorni migliori... e di migliori leggi all'Italia così snerata ed emunta.

Ond'è che noi coi nostri voti più vivi affrettiamo il giorno che una riforma — vera e seria — muti le condizioni elettorali presso noi e conseguentemente le sorti del nostro paese.

Ed è speranza la nostra destinata a trionfare, avvegnacchè la volontà del popolo sia grido che si reprime, forse, ma non si soffoca certo.

### Lo scrutinio di lista in Francia

Verso il 10 luglio l'onor. Bardoux presenterà alla Camera francese un progetto di legge per il ristabilimento dello scrutinio di lista dipartimentale. Ogni dipartimento, dunque, meno quelli della Senna, del Nord e della Senna inferiore, nomineranno i loro deputati mediante una scrutinio di lista unico.

Il signor Bardoux ha preso per base la cifra di 75,000 abitanti: con questo sistema la Camera francese arriverebbe ad esser composta di 540 membri, cioè 5 di più che non ne conti ora.

Il dipartimento del Nord avrebbe 22 deputati e sarebbe diviso in due circoscrizioni, ognuna delle quali ne nomirebbe 11. Quello della Senna avrebbe 30 rappresentanti alla Camera: il fiume lo dividerebbe in due circoscrizioni aventi facoltà di eleggerne 15 per ognuna. Finalmente il dipartimento della Senna inferiore eleggerebbe 20 deputati, 10 per circoscrizione.

### IN RUSSIA

La morte della czarina ha fatto scendere nell'alta società russa molte preoccupazioni, e si crede possibile un matrimonio dell'imperatore con la principessa Dolgorouki.

In questo momento, l'imperatore è a Tsarskoe-Selo, assai triste e scoraggiato. Non si sa se tornerà a Pietroburgo dopo il campo, o se partirà per l'estero o per Livadia. Tutta la famiglia gli si stringe intorno, nello intento di trattenerlo a Tsarsk e fin dopo le manovre che avranno luogo in luglio. Pare certo però che passerà l'autunno in Oriente.

### RASSEGNA ESTERA

La conferenza ha compiuto la propria opera di mediazione; fu ormai redatta anche la nota collettiva che verrà diretta alla Grecia ed alla Turchia per partecipare l'opera della conferenza. I giornali germanici nel mirabile accordo delle potenze vogliono vedere la loro tendenza alla pace; e certo in massima la loro opera è una opera di pace; basta però che le loro deliberazioni vengano pacificamente eseguite.

A ciò si oppone la Turchia colla sua impotenza e colla sua malafede. Gli albanesi possono considerarsi quasi indipendenti; essi, che verrebbero mutilati al Nord a favore del Montenegro e al Sud a favore dei Greci, oppongono le massime difficoltà all'esecuzione delle proposte. I loro eserciti sono in armi; le loro plebi fanaticizzate.

Anche a Novi-Bazar, sotto gli occhi degli austriaci, essi scannarono Hassan, il rappresentante della sublime Porta. Da ciò potrebbero originare serie difficoltà, tutt'altro che pacifiche. Gli austriaci nel pasciàto di Novi-Bazar ormai ci sono; sotto i loro occhi non possono tollerare eccidii di cristiani e facilmente potrebbero trovare pretesto per occupare l'Albania, o per lo meno per andare in ogni modo avanti.

Allora soltanto si vedrebbe come le potenze intenderebbero l'opera di pace; se il loro accordo sarà reale. I

loro molteplici interessi vi andrebbero a cozzare; e quindi l'incendio potrebbe divampare da un'opera di pace.

Hanno ciò preveduto le potenze occidentali che mostrarono il loro accordo nel sollevare di nuovo la questione orientale?

La Turchia nulla ha da perdere; quindi tutto a guadagnare dalla confusione. La cautela nei vari potentati non sarà mai soverchia in questi momenti.

Attendiamo con calma lo svolgimento della questione, tanto più che ai tanti mali si aggiunge in Turchia una nuova crisi ministeriale. Abbedin, divenuto ieri ministro, è ormai caduto.

### Lo stato delle campagne

Dal *Bolettino di notizie agrarie* che si pubblica dal ministero dell'agricoltura, rileviamo le seguenti notizie sullo stato delle campagne nella seconda decade di giugno:

Lo stato delle campagne possiamo dire che è bellissimo e che queste promettono dei grandi raccolti in tutti i prodotti. I frumenti non potrebbero essere migliori; nell'Italia meridionale anzi si cominciano a mieterne ed il raccolto non pare inferiore alle speranze concepite. Il sorgo turco è pure bellissimo. Le viti, tolti i luoghi dove furono danneggiate dal gelo, fanno sperare un raccolto copioso. Gli ulivi promettono pure moltissimo. Il raccolto dei bozzoli fu abbondantissimo, tolte pochissime località come Belluno, Como, Modena; solo se ne lamenta basso il prezzo. Altri prodotti, quali gli agrumi, i foraggi, ecc., sono in condizione eccellente, eccettuata però la canapa, le fave, e un po' le frutta in alcune località.

### Federico Campanella

Il *Telegrafo* pubblica la seguente lettera di Federigo Campanella al bravo patriota livornese Piccini:

Carissimo amico,

Prima di lasciare Livorno, sento il bisogno di ringraziare la Democrazia livornese per le tante testimonianze di fraterno affetto prodigatemi in questi giorni, durante la mia breve malattia, delle quali serberò eterna riconoscenza.

Ringrazio poi voi dell'affettuosa ospitalità accordatami e delle tante cure che mi avete prestato e che tanto contribuirono alla mia salute.

Accettate intanto una fraterna stretta di mano dal

Vostro affezionatissimo  
F. CAMPANELLA

### Magistrati puniti

Nel bollettino ufficiale si narra che furono denunziati alla Corte di Cassazione per provvedimenti disciplinari il presidente e i giudici componenti la Corte di assise del circondario di Teramo per gravi irregolarità commesse durante il dibattimento di una causa d'infanticidio seguito dinnanzi alla Corte medesima.

E vennero sospesi dallo esercizio delle loro funzioni per giorni quindici il procuratore del re e il vice-cancelliere del tribunale che sostenevano rispettivamente la parte di pubblico ministero e di cancelliere alla Corte d'assise; il primo per non essersi opposto alle avvenute irregolarità e di non averle almeno immediatamente

riferite alle autorità superiori; il secondo per non avere esattamente riprodotto nel verbale di udienza i fatti avvenuti durante il dibattimento, in aperta violazione della legge.

### CORRIERE VENETO

**Caneva.** — In Comune di Caneva (Saclie) si lamentarono due casi di febbre carbonchiosa con esito letale. I due casi avvennero in due stalle diverse e si ritiene sieno sporadici.

**Conegliano.** — È uscita la solita *Rivista di Viticoltura ed Enologia* con scritti di Cerletti, di Pasqualis, di Rossati e Varietà.

**Este.** — Domenica fu inaugurata nella Sala Lapidaria del Museo di Este una lapide in memoria del benemerito cittadino G. Nuvolato. Parlarono il Sindaco Nazari e il dott. Domenico Coletti. Alla sera nella Piazza, illuminazione e banda.

**Montagnana.** — L'esito del tiro al piccione fu brillante; molto dev'essere alla officialità del 2° squadrone cavallieri Caserta. I tiratori furono 57; i colombi uccisi 300. — Il 1° premio l'ebbe il Dott. Chauvenet; il 2° il capitano Bussolletti; il 3° il sig. Fioravanti; il 4° il sig. Sgarzi.

**S. Maria di Sala di Mirano.** — Ci scrivono:

Finalmente il Comune di S. M. di Sala nell'assemblea tenuta il giorno 26 giugno ne fece una di buona.

Fra i cinque da nominarsi a consiglieri, fu eletto a quasi unanimità di voti il sig. Luigi Mariutto di Mirano. In tal modo, tardi, ma si riparò al gran fallo, amaramente espiato, d'aver posto all'ostracismo quell'egregio e benemerito cittadino.

Il sig. Luigi Mariutto è un distinto amministratore ed il Comune di Sala ne sentirà subito gli effetti della sua presenza.

V'è chi dice che questo egregio signore, per certi delicatissimi riguardi, avrebbe delle idee di non accettare la nuova carica di Consigliere.

Noi non lo crediamo. Però se fosse vero diremmo al sig. Mariutto:

Badi che la sua dimissione potrebbe assai dispiacere, mentre la sua nomina fu sentita con la massima compiacenza da tutto il Comune, per vedere reintegrato nei suoi diritti un distinto cittadino, per sapere al posto di Consigliere comunale un zelante e valido amministratore. Badi che la sua dimissione sarebbe uno schiaffo morale ai 59 elettori che votarono pel suo nome. Badi che quanto si desidera tutto in una volta non si può ottenere. Badi che Ella sarà molto vantaggioso e che qualch'altro, all'infuori dei nominati consiglieri, sarebbe stato affatto inutile.

Noi quindi s'aspettiamo che il sig. Mariutto accetti la carica conferitagli e grati ne saremo dei suoi servizi, e siamo certi che il paese avrà molto a lodarsi dell'ottima scelta fatta.

**Schio.** — A Schio c'è la fiera con molte feste: accademia, tombola, musica ecc.

**Strà.** — Il municipio di Strà aveva avanzato offerta per acquistare al prezzo di lire 60,000 quella magnifica villa reale, allo scopo di farne scuole, uffici comunali ecc. Ora si parla d'un principe Y. di Vienna che sarebbe proposto d'acquistare la villa stessa per il prezzo di poco più che 100,000 lire convenendo di mantenerla allo *statu quo*.

**Udine.** — Dalla cronaca dell'emigrazione friulana per mese di maggio u. s. pubblicata nell'ultimo numero del *Bollettino dell'Associazione agraria*, togliamo i seguenti dati:  
Nel detto mese il distretto di Pordenone diede 41 emigranti; 21 il distretto di Spilimbergo; quello di Tolmezzo 12; i distretti dipendenti direttamente dalla prefettura di Udine 8; ed 1 per ciascheduno i distretti di Gemona e di Cividale. Tutte queste 84 persone si sono dirette parte a Buenos Ayres e parte al Brasile.



**Verona.** — Entro la corrente settimana verrà firmato il contratto per l'impresa della irrigazione dell'Alto Agro e si planteranno gli uffici.

**Venezia.** — Sta preparandosi una Regata pel giorno 3 corr. mese verso sera che riuscirà di sommo interesse e curiosità sia perchè affatto nuova, sia per l'importanza della stessa, sia per il numero dei regatanti.

Alla Regata di cui parliamo, prenderanno parte 8 o 10 lance a quattro remi. Le lance appartengono ai diversi vapori inglesi che si trovano oggi ancorati nel porto di Venezia, e presidente della Regata sarà il capitano J. J. Lee del vapore inglese *Tizza*.

Questa è la prima Regata di lance inglesi che ha luogo nella Laguna veneziana, e non è a dire se quei signori sapranno farla riuscire ammodo, poichè è ben noto che gli inglesi quando si mettono in qualche faccenda vogliono che riesca seriamente.

Vi saranno premi e regole prestabilite; in proposito di che speriamo di poter dare maggiori ragguagli.

**Vicenza.** — Il Consiglio comunale respinse la proposta di tenere aperto il tratto Olimpico per le feste palladiane.

— Dicesi essere stata constatata una contravvenzione daziaria ad un *magistrato* che deteneva 20 litri di vino introdotti di contrabbando.

Magistrato e contrabbandiere!

## CRONACA

All'Ufficio di Redazione del *Bacchiglione* si raccolgono firme per la petizione da inviarsi al Parlamento per lo allargamento del voto.

**Elezioni amministrative.** — Ci consta positivamente che il nostro egregio amico avv. Giovanni Maggioni ha, con lettera diretta alla *Costituzionale*, accettata la offerta di candidatura al Consiglio comunale.

In detta lettera l'avv. Maggioni dichiara che siederà fra gli oppositori amministrativi.

Benchè l'avv. Maggioni avesse detto giorni sono che egli non si sarebbe lasciato portare dalla *Costituzionale*, tuttavia la sua mutata risoluzione non ci dispiace dacchè noi non possiamo dimenticare ch'egli fu uno dei più caldi propugnatori della fusione della defunta *Associazione indipendente* colla *Associazione progressista*.

**Benedizione e viglietti di confessione.** — Corre una voce per la città, voce che commuove tutte le persone sagge; si dice che l'avvocato Federico Frizzerin candidato della *Costituzionale* e dei *Clericali* proporrà alla prima seduta del Consiglio che d'ora innanzi ogni seduta del Consiglio cominci colla benedizione del Vescovo — e che ogni consigliere porti ad ogni seduta il certificato di confessione.

### APPENDICE

## L'ISTITUTO MUSICALE

DI PADOVA

LA MATTINATA

del 29 Giugno, e la Scuola di Canto

Le sale dell'Istituto nostro si riaprono con grande soddisfazione degli amatori della buona musica che fortunatamente non sono pochi.

Le mattinate specialmente, formano la delizia degli abitanti della Metropoli lombarda, e quelle di Ricordi lasciarono una classica rinomanza.

Noi modesti provinciali non possiamo aspirare alle glorie di Milano ma peraltro nel difficile arringo non siamo rimasti gli ultimi del secondo rango.

Ed in vero le passate accademie attestarono come gli elementi che abbiamo bastano a comporre il nucleo necessario allo sviluppo di simili divertimenti.

D'allora in poi progredimmo e progredimmo a segno che la *mattinata* di cui siamo per render conto formerà epoca negli annali del nostro istituto, annali che speriamo saranno per segnare in futuro ancora maggiori trionfi.

Chi non ha veduto martedì la sala principale dell'Istituto non potrà dir

L'avvocato Frizzerin essendo uno dei maggiori del partito moderato, è sperabile che la proposta passi a grande maggioranza, a maggior gloria di Dio, della alleanza clericomoderata, e ad edificazione dei giovanotti di belle speranze che si iscrivono alla *Costituzionale*... per amore di Dio, del prossimo... e di sè stessi.

**Il mese di luglio.** — Ecco le previsioni di Mathieu de la Drôme pel mese di luglio:

Periodi di bel tempo dal 1 al 7. Calori eccessivi. Insolazioni a temere durante il corso di questo periodo, più particolarmente sulle spiagge marittime della Francia, dell'Oceano e del Mediterraneo, come pure sulle coste delle contrade meridionali dell'Europa.

Uragani sparsi in Francia, in Svizzera, in Italia, in Spagna, nel Portogallo, specialmente verso il 3 ed il 6.

Vento il 2, forte il 3 ed il 6, ma di corta durata. Oceano e Mediterraneo molto agitati. — Periodo molto variabile alla luna nuova, che incomincerà il 7 e finirà il 15. Uragani sparsi. Grandine a temere, più particolarmente nelle contrade montagnose ed altresì in Alemagna, in Svizzera, nell'Alta Italia e nelle provincie settentrionali di Spagna.

Venti variabili; forti l'8 e l'11; violenti il 14.

Pioggie forti, anche torrenziali, al primo quarto di luna, che incomincerà il 15 e finirà il 21. Cattivo tempo in generale in Europa, soprattutto nella parte occidentale.

Venti forti; variabili il 15, il 18 ed il 20.

Bel tempo alla luna piena, che incomincerà il 21 e finirà il 28. Uragani sparsi, più particolarmente nelle zone del centro della Francia e nelle provincie dell'Ovest il 22, il 23 e il 27.

Brezze diurne, e soprattutto notturne, sulle coste dell'Oceano, del Mediterraneo e dell'Adriatico. Vento sul mare del Nord e della Manica.

Uragani violenti dal 28 al 31. Vento impetuoso. Grandine nei dipartimenti dell'Est, in Svizzera ed in Alemagna. Calori accascianti. Aria satura di elettricità.

Igiene a osservare, più particolarmente nei paesi montagnosi o nelle contrade vicine al litorale dell'Oceano. Brusche variazioni di temperatura nella seconda quindicina del mese.

**Esami di patente.** — Il 9 agosto cominceranno gli esami pel conseguimento della patente di maestro e maestra elementare di grado inferiore e superiore e pel pareggiamento delle patenti austriache a quelle nazionali.

Gli aspiranti alla patente di grado

certamente qual mirabile colpo d'occhio produceva la ressa di tante ed eleganti signore onde ne veniva un vero bouquet di fiori. Saranno state più che trecento le signore ivi raccolte e le loro eleganti *toilettes* rendevano quel soggiorno incantevole talchè si potè tollerare il caldo che era grande.

Or dunque veniamo alla relazione dei pezzi che furono scelti a formare il divertimento ed a parlare degli esecutori che si prestarono con tanto amore a rendere perfetta la mattinata.

Ma prima di tutto ci sia permesso un ringraziamento (che andrebbe veramente in coda) ai gentili signori, e più ancora alle vezzose dame che vollero onorarci di loro presenza dimostrando con tale fatto e colle cortesi loro parole di soddisfazione come questa nuova istituzione sia aggradita alla città, aggradimento del quale già ebbero altre volte indizi non dubbi.

È ciò di conforto ai soci tutti che concorsero sì coll'opera, che coi doni o colle volontarie contribuzioni ad erigere un liceo musicale degno di un paese ricco, e nel quale rivive l'amore dell'arte che la infelicità dei tempi passati, le guerre, le rivoluzioni avevano intepidito, perchè le scienze e le arti belle, musica, poesia, pittura, l'arte di Fidia, la sesta, il cesello, amano la quiete, la pace, e all'ombra dell'olivo soltanto stendono i loro benedici influssi sulla civiltà ed infiorano la vita.

superiore dovranno avere compiuti i 19 anni; le aspiranti 18. Gli aspiranti alla patente di grado inferiore dovranno avere 18 anni; le aspiranti 17.

Gli esami per le donne avranno luogo presso la scuola magistrale femminile; per i maschi presso la scuola normale maschile.

Le domande dovranno venire presentate entro luglio, e saranno corredate dei conseguenti documenti.

**Concorso.** — Nel concorso al premio della Fondazione Dante, tenuta il 5 giugno p. p. presso questa R. Università, sappiamo esser riuscito vincitore il nostro egregio amico V. F. dottor Crescini valente giovane di cui ci è noto il bello ingegno ed a cui inviamo le nostre congratulazioni sincere.

**Transito animali per la fiera.** — In seguito alla costruzione del nuovo ponte e della nuova strada a Saracinesca viene naturalmente di assai diminuita la strada pel Prato della Valle.

Perciò per il transito degli animali in occasione della fiera fu disposto dal municipio che ne sia sopra il transito da Porta San Giovanni al Prato; e che quindi anzichè da Porta S. Giovanni gli animali debbano entrare per Porta Saracinesca; seguono il nuovo ponte e la nuova via, e la via Dimesse, Torresino e Chiadare. Queste disposizioni entrano in vigore col 15 corr. m.

**Disgrazie alla stazione ferroviaria.** — Non possiamo non deplorare la fretta con cui vengono chiusi gli sportelli alle carrozze dei treni. Ieri l'altro un tenente veterinario del 7° cavall., reduce da Recoaro, rimase vittima di una disgrazia, poichè gli furono chiuse le dita in modo da prodursi naturalmente un tale dolore che dovette desistere dal viaggio fino alla sera. Allora soltanto potè proseguire fino a Ferrara dove ha la sua famiglia. Speriamo che tutto finirà lì.

Il giorno avanti poco era mancato non succedesse altra disgrazia. Un fuochista imprudente, mentre ancora il treno era in moto, si mise ad ungere d'olio le ruote della macchina. Avvenne che ebbe a cadere; fortunato di non essere stato travolto sotto di essa, che sarebbe stato senza dubbio sfracellato, riportò invece soltanto alcune contusioni alla faccia, che però non gli impedirono di proseguire collo stesso treno per Verona.

**Il tempo che farà.** — Il *Secolo* di Milano riceve e pubblica la seguente comunicazione dell'ufficio meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova-York, in data 30 giugno:

«Una perturbazione atmosferica accompagnata da piogge e da forti venti, arriverà sulle spiagge della Norvegia, toccando anche le spiagge

E domandando venia della diversione e dell'aver invertito l'ordine stereotipato quasi degli articoli di rivista, ritorno all'argomento.

Non copierò qui il programma: l'articolo diverrebbe troppo lungo, d'altra parte ogni socio lo ebbe ed il *Bacchiglione* lo rese pubblico nelle sue colonne.

La mattinata si aprì con un pezzo del dilettante signor C. Pollini. — *Rapsodia* per istrumenti ad arco, è un bel pezzo, scritto con gran cura; dimostra serietà negli studi contrappuntistici, la forma è sempre elegante si per la *tonalità* che per la tessitura del disegno; fu applaudito, non quanto però avrebbe meritato, forse perchè la ripetizione soverchia di quell'unico motivo nuoce all'effetto specialmente perchè gli uditori per la maggior parte non sono gran fatto intelligenti delle teorie d'arte e non hanno ancora l'orecchio abituato allo stile severo della musica classica.

Si produsse poscia quella carissima signorina Rina Corvetta con una *Leggenda Valacca* del Braga con accompagnamento di piano e violoncello. La Rina (che bel nome!) quantunque dominata dal panico, interpretò la sua *leggendu* assai bene e fu applauditissima.

Segui poscia un classico pezzo di A. Bazzini, un quartetto in do per due violini, viola e violoncello; lo eseguirono il Cimogotto violinista e i due fratelli Conti C. ed M. Suman e l'al-

settennionali della Gran Bretagna fra il 1° ed il 3 luglio.

**Diario di P. S.** — Furono arrestati dagli agenti di pubblica sicurezza due questuanti ed uno dei soliti oziosi.

**Una al di.** — Poco rispettosa, nia saporita.

La scena ha luogo fra una bellezza sul tramonto e un galante a doppio taglio.

— Se sapesse, caro cavaliere, quanto pesi l'avvicinarsi ai quarant'anni!

— Per lei, cara signora, non c'è questo pericolo: basta guardarla per convincersi che ogni giorno se ne allontana.

### Spettacoli d'oggi

TEATRO DELLA VARIETÀ. — Ore 8 1/2 — Rappresentazione.

TEATRO GARIBALDI. — Ore 9. *La Traviata*, Opera.

### Cronaca Giudiziaria

#### ASSISE DI MILANO

#### Il processo pel Toson d'oro

(Udienza pom. del 30).

Gran bisbiglio negli astanti! le guardie di P. S. per ordine del presidente respingevano la folla.

Continua la lettura degli interrogatori. Si prova come risultava per Boet un credito di lire 18,000; e come questi a Milano e Torino avesse sempre in tasca il Toson.

Spiegasi come in tutto scrivevasi con frasi convenzionali; come pure che Boet prometteva sempre a sua moglie la liberazione del carcere avendo a risquodere i suoi crediti.

A varie domande della P. C., il Boet risponde che risponderà soltanto qualora comparisca Don Carlos.

Vengono infine letti tutti i documenti presentati dal Boet a Roma; come pure la denuncia fatta da Don Carlos; nel complesso nessun incidente notevole.

Udienza antim. del 1°

Compariscono tre soli testimoni: Emacride, De Veye e Collet; che sono citati per sabato.

Come lanterna magica si fa passar davanti agli astanti un ritratto di Don Carlos col Toson d'oro al collo, ed altre decorazioni; poi un disegno in grande del Toson.

La lettura della perizia dei gioiellieri annoia tutti; basti sapere che le pietre incastrate nel Toson d'oro erano 380 e valevano lire 46,520. I brillanti venduti a Baiona dalla moglie di Boet valevano lire 5850.

Leggesi poi la perizia colligrafica delle parole scritte sui vigliettini in lingua spagnuola; se ne prova l'autenticità; risulta che furono scritte proprio da Don Carlos a brevi intervalli.

Dopo ciò nasce viva discussione sul modo con cui deve continuare il processo; essa verte in specialità sui riguardi che devono a Don Carlos, e se intanto si ha o meno a leggerne gli interrogatorii.

tro maestro Marchesini colla viola. Di questo quartetto, conosciuto assai fra i dotti di musica, trovo inutile fare una descrizione: esso è tutto grandioso e magistrale, però essendo composto di quattro parti e durando un cinquanta minuti, stanca l'uditore che non lo gusta come lo gustano i professori di musica, gli intelligenti e gli studiosi. Fu eseguito egregiamente e furono applauditi gli esecutori meritamente.

Venne poscia il sig. Fiorentini tenore, egregio dilettante, noto omai in Padova pella sua bella voce e pel suo metodo di canto, egli si produsse con una romanza il *Pescatore di coralli* del Tosti, il maestro simpatico per eccellenza per simili lavori d'accademia, il Fiorentini venne festeggiato assai.

Quindi il maestro dell'Istituto signor Baragli suonò col suo violoncello il Notturmo Op. 20 con accompagnamento di piano e riscosse i soliti applausi che egli divide col pianista maestro Pisani.

Il baritono sig. Maggioni ci fece poi sentire un canto popolare del Rotoli: *Mia sposa sarà la mia bandiera*; egli ebbe un meritato plauso. Ha buona voce sebbene non molto estesa, è un ottimo dilettante.

Udimo nuovamente la gentilissima e simpatica signora Corvetta nella serenata di *Gounod*.

La sua voce, bella, vibrata, intonata, il suo metodo di canto le fruttarono frenetici e meritati applausi per cui venne pregata del bis, al che

Il battibecco vivace non dà il momento risultato.

Accenneremo per incidenza come si pretende che Don Carlos sia realmente a Milano col nome di conte d'Estella; e come sia continuamente affetto di certe malattie, dette segrete.

## PRESTITO A PREMI DELLA CITTA DI VENEZIA

(XLI Estrazione del 30 giugno)

### SERIE ESTRATTE

44	157	162	453	459	475	519	652	687
722	789	996	1140	1411	1428	1467	1595	
1613	1693	1825	1977	1987	2003	2068		
2264	2420	2580	2795	2809	2983	2985		
3020	3436	3455	3509	3543	3674	3759		
3889	3931	3977	4315	4703	4729	5068		
5079	5455	5481	5485	5550	5600	5610		
5646	5786	5788	5929	5971	6024	6209		
6276	6344	6390	6517	6680	6725	6901		
6952	7273	7276	7283	7366	7492	7622		
7806	7835	7990	8000	8096	8204	8226		
8228	8248	8255	8258	8275	8288	8344		
8453	8534	8615	8661	8694	9135	9190		
9210	9301	9359	9398	9404	9408	9485		
9488	9505	9529	9531	9569	9580	9591		
9635	9744	9785	10005	10022	10441			
10510	15011	10571	10657	10779	10839			
10957	10959	10989	11011	11033	11101			
11132	11242	11282	11315	11475	11598			
11622	11677	11730	11923	11932	11977			
11980	12072	12336	12395	12400	12594			
12731	12825	12930	13024	23054	13075			
13307	13338	13352	13353	13387	13449			
13507	13514	13554	13572	13716	13730			
13852	14058	14083	14138	14159	14167			
14207	14291	14326	14384	14457	14615			
14622	14623	14655	14799	14886	14961			
15034	15198	15231	15485					

### Obbligazioni premiate

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Pr.
7366	6	25,000	8235	14	50
13075	9	500	1595	6	50
2420	9	250	9408	21	50
9795	14	100	11282	19	50
12400	24	100	15034	21	50
12731	18	100	9488	23	50
8226	16	100	2795	21	50
8228	22	100	3931	6	50
9529	16	100	450	22	50
9529	18	100	11977	2	50
1977	7	100	8534	22	50
14384	8	100	9485	18	50
9488	19	100	6680	14	50
9580	13	50	8255	18	50
6680	4	50	13730	21	50
12825	25	50	5646	8	50
1693	25	50	11132	3	50
1693	22	50	12395	13	50
6276	16	50	9635	8	50
5485	12	50	14384	4	50
2580	3	50	9529	25	50
1977	10	50	15198	25	50
12930	19	50			

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 184 Serie come sopra estratte sono rimborsabili con L. 30.

Il rimborso si farà a datare dal 1° novembre p. v.

## Corriere della sera

Il Consiglio comunale di Roma rilesse ieri sera la Giunta dimissionaria con una maggioranza di 22 voti su 29 presenti.

La Giunta delibererà oggi se deve o no ritirare le date dimissioni.

— L'altra sera nel Tempio Mas-

sa la signorina Rina con esuberanza di cortesia volle corrispondere col cantare un altro pezzo, *Fior che langue*, del Rotoli che piacque assai.

Accolga ella per ciò le nostre congratulazioni e gli incoraggiamenti che le diamo a perseverare nei suoi cari studi pei quali tanta felice disposizione la favorisce.

La mattinata si chiuse con una sinfonia-capriccio di C. Palumbo, un pezzo scritto con maestria, in cui il compositore si mostrò elegante nella sua creazione: essa venne eseguita dall'orchestra in cui ai professori dell'Istituto ed a quelli dell'orchestra teatrale signori Biasutti, Capitano, De Paolis, Fano, Masotti, Pellizzari Saraceno, si unirono per cortese intervento altri dilettanti e professori, cioè i signori Moschini, Bertan Ervas, Durante, Durazzo, Persico, Turcato, Pittarello, Suman fratelli, Turcato, nonché due allievi dell'Istituto signori Massignani e Luzzatto.

Il pubblico numerosissimo lasciò le sale liare e soddisfatto.

Fra i molti professori di musica che vollero assistere la mattinata notammo quella celebrità musicale che è il nob. Contin benemerito presidente del Liceo Marcello di Venezia.

Il maestro Palumbo ebbe molti applausi dalla sua sinfonia-capriccio: sarebbesi desiderato il bis se il trattamento fosse stato più breve. Notiamo il gentile pensiero del Palumbo di avere dedicata tale sua composi-



nico di Roma furono fatte solenni onoranze funebri alla memoria del compianto senatore Giuseppe Mazzoni gran maestro della Massoneria italiana.

— Pare che non debba aver luogo il preconizzato Comizio di Firenze per la riforma elettorale.

— La *Gazzetta di Napoli* parla di una associazione formatasi fra molti gesuiti con noviziato all'ordine; essa ha già fatto molti proseliti. Si raccomanda energia nel governo, che per ora si mostra indifferente.

— Il *Secolo* ha da Parigi:

I clericali che assistettero all'espulsione dei gesuiti della via Sévres, fecero mostra di un' insolenza incredibile.

Parecchi senatori e deputati insultarono villanamente i commissari. Questi usarono la massima pazienza. Però si dovette procedere allo arresto di Deluppe, direttore dell' *Union*, di Décoriolis, Debaure, Paire, Dandigues, Damboiges, Deboisecert, Dégallard, Pietro Venillot, della contessa Dascot e di alcuni altri. Però furono rilasciati quasi subito.

## PARLAMENTO

### CAMERA

(Seduta del giorno 2).

Il ministro Villa presenta i tre disegni di legge già approvati dal Senato: 1. sopra gli onorari degli avvocati e procuratori; 2. per la riforma di alcune disposizioni del Codice di procedura civile intorno al procedimento formale e sommario; 3. per dare facoltà al Governo di promulgare e mettere in esecuzione un nuovo Codice di Commercio.

**Trompeo** propone che l'esame di quest'ultimo disegno di legge venga affidato ad una speciale commissione di 15 membri da nominarsi dalla Camera.

**Larussa** contraddice — proponendo invece che il detto disegno di legge segua il corso ordinario negli uffici.

**Salaris** e **Pasquali** appoggiano la proposta di una commissione speciale, ma credono opportuno che questa sia nominata dal Presidente; ma, dopo alcune osservazioni di **Finzi**, dichiarandosi dal Presidente che, non verificandosi il consenso generale circa la proposta, egli non può né deve accettare un incarico di fiducia che i dissidenti non gli conferiscono, **Salaris** insiste dalla sua mozione, e viene senza più approvata la proposta di **Trompeo**. La nomina della commissione avrà luogo lunedì prossimo.

Prosegue la discussione generale sui provvedimenti finanziari.

**Grimaldi**, continuando il discorso interrotto ieri, ritorna alla esposizione degli aggravii del bilancio, aggiungendone alla serie di quelli già enumerati altri non meno rilevanti; quelli in specie che sono conseguenze di crediti pretesi, di liti intente e minacciate seriamente la nostra finanza. Dice che egli si sgomentò, non tanto per considerazioni finanziarie quanto per considerazioni di moralità, vedendo

zione al Presidente dell'Istituto, siccome avea già fatto dono precedentemente all'Istituto medesimo di altri due suoi lavori musicali, cioè una romanza per mezzo soprano e contralto: *A vent'anni*, ed una serenata per baritone: *Non mi rammenti più?*

La mattinata del 29 giugno resterà impressa nella memoria di tutti quelli che amano il decoro d'una città illustre per coltura, di quelli che amano il progresso delle arti belle, gemma delle quali è la musica.

Bello il vedere oltre alla concorrenza degli uditori, l'unione, l'accordo, la buona volontà di quegli artisti della città che cooperarono alla buona riuscita del trattamento insieme ai signori dilettanti, ed agli allievi in unità di pensiero onde conseguire un unico scopo, il progresso ed il lustro dell'Istituto.

E giacché stiamo parlando dell'Istituto filarmonico di Padova e del suo sviluppo, non chiuderemo questa nostra rivista senza aver manifestati alcuni nostri desiderii sulla scuola del canto che si va ad istituire. Con un avviso al pubblico vien dichiarato aperto il concorso al posto di maestro di canto, concorso che verrà chiuso coll'ultimo giorno del mese corrente.

Quelli adunque che dicevano che l'Istituto era limitato solo al suono, potranno convincersi che l'idea dei fondatori è di creare un Liceo musicale che abbracci ed il canto ed il suono.

il numero enorme e la grande entità delle liti intraprese dallo Stato. Cossì stando le cose, egli si chiedeva se esisteva o no il pareggio e se per sole ragioni di finanza era possibile in tutto od in parte l'abolizione della tassa sul macinato. Venne affermato, in certo modo anche dimostrato, che il bilancio 1879 presentò avanzi di parecchi milioni. Lo ammette. Ma fa notare che, secondo una buona amministrazione, quando vi sono avanzi, debbonsi adoperare per sopprimere avanti tutto alle eventualità di tesoreria, e solo possono servire di base alla abolizione o diminuzione di qualche tassa, allorché essi non sono accidentali o transitori, ma assodati, ripetuti e costanti. Il bilancio 1879 potè in apparenza presentare avanzi in massima parte dovuti ad una serie di imprevidenze, che augura non sieno per ripetersi, perché potrebbero agevolmente ritorcersi a danno, e li presentò anche perché impinguato fittiziamente di maggiori entrate e gravato di minori spese, che secondo la realtà delle cose avrebbero dovuto sottrarsi. Se così fosse stato compilato, certamente il bilancio 1879 non avrebbe offerto avanzo di sorta.

Quel bilancio se non migliorò affatto tenne certo in equilibrio la situazione del tesoro, ma non offriva niuna sicura base per abolizione o diminuzione di tasse. L'oratore passa poi ad esaminare il bilancio 1880, che egli medesimo compilò e conobbe presentare il disavanzo di alcuni milioni, mentre ritoccatosi poi dal ministro Magliani, dava un sopravanzo di parecchi milioni. Dice che o egli fece previsioni molto inesatte, ovvero sopravvennero fatti che modificarono le previsioni primitive. Non crede però aver avuto interamente torto, e in prova raffronta avanti tutto i bilanci delle spese, specialmente questi della guerra, della marina e dell'istruzione pubblica, rilevandone le differenze e dimostrando da che esse provengano. Sono differenze che nascono da bisogni prima riconosciuti dai ministri in una certa misura, poi ammessi in proporzioni minori, ovvero non sono che differimenti di spese. A questo riguardo si stupisce che ministri, allora suoi colleghi, si sforzassero ad imporgli stanziamenti in somme maggiori di quelle che egli poteva consentire e quindi, ritiratosi lui dalla amministrazione, non insistessero menomamente per la iscrizione delle somme medesime. Suppone che vi fosse intenzione, in questo secondo modo di procedere, di far apparire minori le spese che proponevansi, come pure opinò che a riscontro si intendesse di aumentare a somme maggiori, le previsioni del bilancio attivo, circa il quale rileva parimenti le principali differenze tra quello elaborato da lui e quello compilato posteriormente dal Magliani. Nel discorrere del medesimo, lamenta che non sia stabilito un criterio unico desunto da basi relative agli esercizi passati, ma si seguano invece criteri che non esita a chiamare personali. Si dilunga nella esposizione dei criteri seguiti da lui e confida che, discutendo il bilancio con assoluta imparzialità, i risultamenti si riconoscano conformi alle sue previsioni. Chiede infine ed ottiene di differire a domani il seguito del suo discorso.

Egli è vero che in oggi si lamenta in Italia che l'indirizzo delle scuole nei Licei musicali sia rivolto appena alla musica strumentale. Vero è che in generale gli allievi delle classi di contrappunto e di composizione non istudiano il canto e se lo studiano, certamente lo considerano di materia secondaria ed accessoria.

Meritano quindi plauso i fondatori del nostro Istituto i quali vollero far precedere lo studio del canto a quello della composizione istituendo prima la scuola di canto lasciando a migliori tempi, che spero presto verranno, l'istituire quella della composizione.

Noi che portiamo uno speciale affetto a questo Istituto che onora la città nostra e l'è di decoro per quanto la nostra flebile voce e disadorna penna potrà influire, noi insisteremo sempre perché sia dato la preferenza alla scuola vocale, a quella del canto, sulla scuola strumentale.

Par troppo è qui il maggior bisogno, lo studio del canto in Italia è in decadenza, è un fatto un triste fatto, ma è così. Una volta i nostri celebri maestri che tanto illustrarono l'arte italiana, Rossini, Bellini, Donizzetti, Mercadante, tutti insomma gli antichi nostri compositori erano maestri di canto.

Ora i giovani che escono dai conservatorii, dagli istituti, dai licei, sono quasi tutti distinti sinfonisti e nulla più. Conoscono perfettamente le

## Corriere del mattino

Il ministro Villa avocò a sé la questione de propaganda fide che sarà scelta, dicesi, col perfetto rispetto alle leggi, avuto riguardo alle condizioni eccezionali dell'Istituto.

— L'Adriatico ha da Roma:

Ieri fu arrestato alla Camera certo Abramo Longo di Lecce perchè era armato di revolver. Trattasi però d'un equivoco, ignorando egli esser proibito di entrare alla Camera armati.

— Sono assolutamente infondate le voci che di nuovo si ripetono sulle dimissioni dell'on. Bonelli e di altri ministri.

— Vuolsi che a relatore per la legge elettorale sarà nominato l'on. Zanardelli.

— La *Libertà* scrive che Sella è ammalato per febbri.

— Il Consiglio comunale di Milano votò lire 100,000 per l'esposizione nazionale nel 1881.

— Il guardiano delle carceri d'Umbertide uccise una contadina tagliandogli la carotide

— La votazione di ballottaggio ad Avellino è fissata pel 18 luglio.

— In occasione del nuovo canale interoceanico a S. Domingo, si dichiarò di proclamare franco per gli europei un qualsiasi porto. Grande risveglio in quei paesi e grandi progetti di ferrovie.

— La prefettura della Senna passò al Consiglio l'annuncio perchè si annulli l'elezione del Trinquet.

— Quanto prima sarà tenuta in Berna una conferenza internazionale per stabilire un testo definitivo di convenzione per i trasporti ferroviari.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 1. — Fu firmato l'atto contenente la decisione della conferenza. I plenipotenziari approvarono quindi la nota collettiva colla quale le decisioni si comunicheranno alla Turchia e alla Grecia.

PARIGI, 1. — Il numero dei magistrati dimissionari sale a 49. Ravignan presidente della società civile proprietaria della casa dei gesuiti in via Seves presentò domanda al presidente del tribunale della Senna per restituirla ai suoi proprietari i gesuiti. Il prefetto di polizia aveva oggi autorizzato di trasportare alla chiesa San Sulpicio il Santo Sacramento rimasto nella chiesa dei gesuiti posta sotto sigillo, ma la folla sopraggiunse con parecchi deputati e senatori di Destra cosicché il commissario di polizia autorizzò soltanto il trasporto nella piccola cappella della stessa casa. La Destra legittimista della Camera interpellò il governo sull'applicazione dei decreti. Un rapporto senatoriale per l'amnistia respinge l'amnistia plenaria. Credesi che la Camera ed il

combinazioni strumentali, scrivono con piena sicurezza per gli istrumenti, ma per la maggior parte non hanno nemmeno una lontana idea delle esigenze della voce umana e degli effetti musicali che colle voci si possono conseguire.

Ne vogliamo una prova! Quasi tutti gli spartiti musicali da alcun tempo in qua, finiscono, come si suol dire, nel cassone, mi si permetta la frase; nati senza vita, morirono. Tutte queste opere, non è vero non fossero pregevoli, ma palesavano grande inesperienza nella parte vocale.

Queste nostre idee, condivise colla generalità degli scrittori d'arte musicale, noi ci riserviamo svilupparle in altre riviste; per oggi concluderemo che la scuola del bel canto sta per aprirsi, che a quel posto ci vuole un uomo, la scelta possibilmente deve cadere sovra un provetto musicista, che abbia mostrata una capacità nel fare allievi. Possibilmente questi dovrebbe essere un artista, come lo dimostra la pratica e la storia dei conservatori di Londra, Parigi, Pietroburgo, Madrid, Mosca ed altri, dove siedono artisti provetti nel canto.

Così anche Padova che ha la materia prima, cioè belle voci, massime nei bassi, porterebbe il suo granellino di sabbia a rialzare il prestigio della scuola italiana, stando ligia alle gloriose tradizioni dell'arte nazionale.

EUSTORGIO CAFFI.

governo non ammetteranno l'amnistia ristretta.

BELGRADO, 1. — La Lega albanese uccise Hassan-pascià di Novi-Bazar che voleva impedire un massacro dei cristiani. Il telegrafo fu interrotto.

LONDRA, 1. — Comuni — Odonoghue annunzia che interpellerà domani il Governo se è intenzionato di indirizzare al Governo francese rimosstranze in causa di violazione del principio della libertà civile e religiosa, commessa in seguito alla espulsione dei Gesuiti e membri di altri ordini, e se l'Inghilterra è intenzionata di proteggere i suoi nazionali membri di questi Ordini.

PARIGI, 4. — Il *Temps* crede che l'esecuzione dei Decreti continuerà contro le altre congregazioni non autorizzate e che ricusano di chiedere l'autorizzazione.

LONDRA, 1. — La Compagnia inglese della Ferrovia Goletta-Tunisi, la quale ricorse ai Tribunali di Londra chiede, malgrado l'atto di compera della Compagnia francese Bone Guelme, che le due Compagnie francese ed italiana in concorrenza facciano oggi una nuova offerta per la aggiudicazione.

PARIGI, 2. — Il presidente del tribunale di Lille si dichiarò competente, malgrado il prefetto, a ricevere la citazione dei gesuiti contro il prefetto per violazione del loro domicilio. Il presidente ha fissato per oggi il dibattimento sul merito.

LONDRA, 2. — Comuni — Gladstone annunzia che nel bilancio proporrà la soppressione degli articoli relativi ai viati. Egli presenta una mozione, tendente ad autorizzare i membri della Camera dei Comuni a surrogare il giuramento con una dichiarazione di fedeltà. — Northcote propone l'aggiornamento della questione. La proposta è respinta — la mozione di Gladstone è approvata.

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli che la maggioranza dei ministri si pronunciano in favore della resistenza alle decisioni della conferenza di Berlino. Si fanno a Costantinopoli arruolamenti di volontari pubblicamente e attivamente.

CAGLIARI, 2. — Il ministro Baccarini visitò il porto, accompagnato dal prefetto, dai deputati, dalle rappresentanze provinciali e comunali e da altre autorità. Dappertutto fu accolto dal pubblico con manifesti segni di simpatia. Dopo mezzogiorno vi fu ricevimento delle autorità. Stasera ricevimento dal prefetto. Domattina partenze per Iglesias onde visitare le miniere di Monteponi.

BRUXELLES, 2. — La lettera in data 5 giugno, diretta dal ministero degli esteri al rappresentante del Belgio presso il Vaticano e che annunciava la rottura delle relazioni diplomatiche, dice che il mantenimento delle relazioni era possibile ed anche utile finché il Papa rimaneva estraneo alle lotte suscitate nel Belgio dal Clero contro le leggi e le istituzioni nazionali e impiegava la sua influenza a moderare la lotta. Ma il mantenimento della legazione divenne inutile dal momento che il Papa incoraggia la resistenza alle leggi dello Stato. Il Papa, dopo avere considerato come eccessive ed inopportune le misure dei vescovi riguardo alle leggi scolastiche, con cambiamento inaudito copre ora della sua approvazione le istruzioni vescovili. In tali condizioni il governo crede di dover richiamare la Legazione.

ROMA, 2. — Il *Diritto* è in grado di smentire che Italia e Russia abbiano risposto alla protesta diretta dalla Turchia alle Potenze.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

## RIAPERTURA

dell'Antica Offelleria, situata alle due Vecchie, ora rimessa a nuovo.

La scelta qualità delle paste in sorte, nonché la squisitezza delle focaccine, fanno sperare al nuovo conduttore una numerosa clientela. 2232

IL DOI FORE

## LUCIEN CARLE

DENTISTA

di ritorno da Parigi riceve ogni mercoledì e venerdì al suo gabinetto in Padova in Via Stufa N. 3273 casa Tesaro. Rimette denti e dentiere perfezionate, ultima invenzione, che presentano tutta la solidità e leggerezza. Sono garantite anche per mangiare. Tiene gabinetto a Parigi e Vicenza aperto tutti giorni. 2191

## Antenore -- Pezziol

PIAZZA CAVOUR, PADOVA

Liquore premiato con diplomi d'onore, medaglie d'oro e d'argento.

È un liquore che si raccomanda da sé, ed i primi premi ottenuti in tutte le Esposizioni, alle quali compare, è un titolo più che sufficiente per decantare le sue proprietà igieniche, digestive e stomaciche nonché il suo piacevole sapore.

Vendesi presso i principali liquoristi, caffettieri e confettieri del Regno. 2222

Atlante universale del profess. Andree.

Atlante il più economico ed il più bello sinora pubblicato.

Allante geografico di 86 grandi carte e 93 pagine di testo edito a Lipsia.

Atlante che verrà pubblicato in 10 dispense mensili a L. 3 cad. (L'Atlante completo costerà L. 30).

Atlante il cui prezzo quando sarà uscito completo (nel febbraio 1881) verrà indubbiamente aumentato dalla Casa Editrice.

Atlante indispensabile in tutte le famiglie, nelle Case di Commercio, nei Collegi, ecc.

100,000 copie di questo Atlante furono esitate subito dopo pubblicata la prima dispensa.

La prima dispensa è ostensibile presso la Libreria all'Università (Drucher e Tedeschi) ove si ricevono le prenumerazioni. 2231

## Fabbrica Cappelli

PIU' VOLTE PREMIATA

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cocchiere; Berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica, quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente. 2153

Borgo Codalunga, N. 4759.

Apertura 1 Giugno

dello Stabilimento

## MONTE ORTONE

IN ABANO - Provincia di Padova

Bagni, Fanghi ed Acque Termali, Cura Idroterapica, cura Elettrica e Pneumatica.

La Direzione medica è affidata all'illustre dottore ACHILLE DE GIOVANNI Professore della Clinica medica nella R. Università di Padova. Omnibus alla S'azione ad ogni corsa

D'Affittare Pel giorno 11 novembre 1880 e 1881 fondi e stabili in

Comune di Scorzè, Mandamento di Mirano; e di Trebaseleghe, Mandamento di Camposampiero.

Per le trattative rivolgersi al signor Massimiliano Cervi, agente in Scorzè. 2206

FARMACIA GALLEANI

(Vedi avviso in quarta pagina)

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCE

oltre ai vari lavori tipografici

VIGLIETTI DA VISITA

A

L. 150 AL CENTO



Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877 — Da 41 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

# VERA TELA ALL'ARNICA

della farmacia di **OTTAVIO GALLEANI**, Milano, Via Meravigli -- Laboratorio Piazza SS. Pietro o Lino, 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifco*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **Vera Tela all'Arnica di Galleani** è uno *specifco* raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *neuralgie*, *sciatiche*, *doglie reumatiche*, *contusioni e ferite d'ogni specie*, applicato alle *reni*, nelle *leucorree*, *debolezze ed abbassamento dell'utero* — **Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano** — Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1 aprile 1866.

Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor **Galleani**.

Mia moglie la quale da più di **venti anni** andava soggetta a **forti dolori reumatici nella schiena**, con conseguente **debolezza di reni e spina dorsale**, causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua **Tela all'Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor signor C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare i **tre metri di Tela all'Arnica** dopo i primi **cinque giorni migliorò** da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a

**Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli.**

**Rivenditori a Padova:** Pianeri e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farm. all'Università — L. Cornelio, farm. all'Angelo — Zanetti, farm. — Bernardi e Durer, farm. — Roberti, farm. Via Carmine — E. Sertorio, farm. — **Torino:** all'ingrosso Farm. Taricco, Piazza S. Carlo — Farm. Centrale Damiano già Depanis, via Roma — Farm. E. Riva, già Ceresole D. Mondo, via Ospedale, n. 5 — Frat. Brunero e C., negozianti di medicinali — Farmacia Barberis, via Doragossa — **Roma:** Società Farmaceutica Romana — N. Sinimberghi — Agenzia Manzoni, via Pietra — **Firenze:** H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica — Cesare Pegna e Figli, Drogheria via dello Studio, 10 — **Agenzia C. Finzi** — **Napoli:** Leonardo e Romano

diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

**LUIGI AZZARI**, Negoziante.  
Napoli, 1 marzo 1879. — Carissimo signor **Ottavio Galleani**. — La vostra **Vera Tela all'Arnica**, provata ed esperimentata in diversi miei clienti, principalmente per dolori alla **spina dorsale** e reumatismi, trovo che è veramente un ritrovato buono e vantaggioso, perchè ho visto colla medesima fare delle guarigioni per certi dolori e **spinte già avanzate** ch'io stesso credevo, ed avevo già assicurato come inguaribile. Stamenti dunque cortese a mandarmene un paio di metri, perchè voglio sempre star provvisto a qualunque evento, giacchè è bene che tutti quanti se ne tenessero sempre qualche scheda in casa di scorta, perchè ho pure notato essere essa buonissima per contusioni, ferite, scottature e simili. — Abbiatemi i miei complimenti e credetemi

**Dott. CESARE BONOMI.**  
Costa L. **1 alla busta** per cura dei **calli e malattie ai piedi**. L. **5 alla busta di mezzo metro** per cura dei **dolori reumatici**. L. **10 alla busta d'un metro** per cura completa delle stesse malattie. La farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta, L. 5,40 per la seconda, L. 10,80 per la terza. — La farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

2116

— Scarpitti Luigi — **Genova:** Moyon, farmacista — Bruzza Carlo, farm. — Giov. Perini drogh. — **Venezia:** Rottner Giuseppe, farm. — Longega Antonio, agenzia — **Verona:** Frini Adriano, farm. — Caretoni Vincenzo Ziggotti, farm. — Pasoli Francesco — **Ancona:** Luigi Angiolani — **Foligno:** Benedetti Sante — **Perugia:** farm. Vecchi — **Rieti:** Domenico Petrini — **Terni:** Cerafogli Attilio — **Malta:** farm. Camilleri — **Trieste:** G. Zanetti — Jacopo Seravalle, farm. — **Zara:** Androvic N., farm. — **Milano:** Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72 — Casa A. Manzoni e C. via Sala, 16 — Paganini e Villani, via Borromei, n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## CARBONE D' ISTRIA

La ditta **Filiale di Smreker e C. di Trieste** in **VENEZIA** avendo assunta la Rappresentanza della ditta: **Giuseppe Werndl di Steyr** per la vendita del

### CARBON FOSSILE

della miniera di Vines, di Rabaz presso Albona-Istria (miniera vicina a quella esercitata dalla ditta Rotschild), è in grado di assumere commissioni ed ordinazioni del detto Carbone nelle diverse forme, in cui vien posto in commercio cioè come:

#### RASTELLATO, MONTE E POLVERE

La ditta stessa fornirà a richiesta prezzi, condizioni ed informazioni e istituirà quanto prima un *assortito deposito* in **Venezia**.

La bontà dei *Carboni d'Istria* è troppo nota e stabilita dall'esperienza pratica; tuttavia si traduce, per di più, il certificato rilasciato dall' i. r. Istituto Geologico di Vienna, comprovante i risultati degli esperimenti fatti sul Carbone di Rabaz.

### CERTIFICATO

« Dalla prova, ordinaria, docimastica fatta sul vostro carbone si ebbero i risultati seguenti:

- « 0,4 0/10 acqua
- « 6,3 0/10 cenere
- « 5717 — Calorie — per cui 504 Kilog. darebbero l'equivalente di metri cubi
- « 2,843 di legno dolce.
- « Tuttavia per il molto contenuto resinoso il detto Carbone ha certamente una maggior potenza calorifera.
- « Colla distillazione per la via secca del Carbone stesso si ottennero:
- « 14,0 6 0/10 Gaz combustibile
- « 19,6 0/10 Catrame
- « 0,4 0/10 Acqua
- « 65,4 0/10 Coke. — Il Coke rimasto nella Storta si compone di:
- « 6,3 0/10 Cenere
- « 59,1 0/10 Materia carboniosa spugnosa e molle.

2052

## SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una *tintura* per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli **Zempt**, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto** (Piazza dei Martiri).

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

In Padova presso **A. Bedon**, Via S. Lorenzo, **G. Merati** parrucchiere, soli depositari.

2221

## ANTICA FONTE PEJO ACQUA FERRUGINOSA

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L'acqua di **Pejo** ricca com'è, dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine e della vescica.

Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti di ogni città.

**Avvertenza.** In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua controssegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo — Borghetti**.

**Agenzia della Fonte in Padova**, Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia, N. 535 A. (2155)

## TREBBIATRICI E LOCOMOBILI

costrutti espressamente per la Ditta **MACKENZIE e C.**

dalla rinomata fabbrica **Davey Paxman e C.** con tutte quelle norme che 40 anni d'esperienza suggerirono per la Trebbiatura in Italia. Lavoro perfetto sotto ogni rapporto, materiali garantiti della migliore qualità e prezzi eccezionalmente ribassati. Le macchine furono premiate con l'unica e grande medaglia concessa alla Sezione inglese nell'Esposizione Universale di Filadelfia. La stessa Ditta tiene pure deposito di *Mulini da grano, Falciatrici, Mietitrici, Seminatrici, Pompe centrifughe, Pulsometri* ed altre macchine agricole ed industriali.

Cataloghi e Preventivi presso **Mackenzie e C.**, Milano, Via Parini, 9.

2208

BREVETTATO STABILIMENTO ENOLOGICO

### GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico

per la preparazione

dell'

**ESTRATTO - TAMARINDO**

CONCENTRATO

NEL VUOTO

STABILIMENTO (2173)

Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

## AVVISO

### FARMACIA DUE GIGLI

VIA MAGGIORE, PADOVA

Si fa sovenire che in detta Farmacia si smercia con esito felicissimo da 23 anni, un potente febbrifugo, sotto il nome di

**Pillole Febbrifughe vegeto animali**; che può sostituirsi ai sali di Chinina, nelle febbri Periodiche e specialmente nelle Terzane e Quartane inveterate.

Numerosi attestati medici e di ospitali comprovano la verità dell'asserto, ogni scattola è fornita della relativa istruzione al prezzo di lire **una**.

2210 **Pietro Trevisan**, Farmacista

## FABBRICA TURACCIOLI

NAZIONALI ED ESTERI

FRONTALI PER USO CAPPELLI

al dettaglio ed all'ingrosso

con tubi di gomma Ceralacca, Stagnuole, e macchine da imbottigliare a prezzo di Fabbrica

di **ALESSANDRO BEFFAGNA**

IN VIA S. FERMO N. 1266, E A GENOVA IN VIA GARIBALDI 2186

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

## CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e pernicioso.

Unica fabbrica in Italia: **G. Campanelli e C. in Brescia.**

Premiato a parecchie Esposizioni Germaniche

Aggradevole ed economico

Rappresentanze Generali: **Brescia** da Pietro Carpani di Paolo; **Crema** dal rag. Aless. Maestri e vendita dai principali droghieri. 2197